

SOGNANDO CON I GIOVANI DI STRADA...

Nelle strade di Città del Guatemala, circa venticinque anni fa, Mayra e compagni hanno fatto un incontro importante: il professore universitario Gérard Lutte, che è stato ad ascoltare i loro racconti di miseria e violenza, ma anche di speranza e di futuro, come è proprio dei giovani.

Da allora è iniziato un processo di liberazione, personale e di gruppo, che li ha portati a riscoprire la propria dignità umana. Hanno preso coscienza che la solitudine, la povertà, la droga, la violenza, il razzismo e lo sfruttamento non sono fatti naturali e inevitabili, ma prodotti di un mondo e di una società ingiusti.

...CHE PROGETTANO IL LORO FUTURO

Così, con l'appoggio e l'amicizia di adulti e giovani anche di altri paesi, nel 1997 è nato il MOVIMENTO DEI GIOVANI DI STRADA (MOJOCA),



che ha cominciato ad organizzarsi e a progettare il proprio futuro a partire dalla strada.

Il primo sogno realizzato è stato l'affitto nel 1998 e poi l'acquisto nel 2000 della “**casa dell'amicizia**” ristrutturata nel 2008.

La casa è diventata un luogo d'incontro frequentato ogni giorno da 60–70 giovani.



Nella casa: si mangia (*una cinquantina i pasti serviti al giorno*), si studia (*circa 50 le frequenze alla istruzione di base*), si lavora (*circa 40 apprendisti: sarti, cuochi, panettieri-pasticceri*), si è assistiti da medici e psicologi, si prendono decisioni, si fanno progetti.



Molti giovani partecipano a corsi esterni di scuola (secondaria e università) e formazione professionale.

Diversi si sono inseriti in attività lavorative esterne, arrivando all'autosufficienza per lavoro e casa.

Dal 2006 il MOJOCA è completamente **autogestito**: sono le ragazze e i ragazzi che prendono tutte le decisioni e gli adulti sono semplici consiglieri.

Nel 2006 è stata inaugurata una seconda casa: la “**casa 8 marzo**” per ospitare per un periodo le ragazze che vogliono uscire dalla strada e i loro bambini, le ragazze incinte e quelle che soffrono situazioni di emergenza: gravi problemi di salute, violenza, pericolo di morte, chiusa poi nel 2023.

Nel 2007 è stata inaugurata una casa analoga per i ragazzi: la “**casa degli amici**”, chiusa poi nel 2016.

Nel 2010 sono nati i Laboratori Solidali per produrre e vendere pane, pasticceria, pizza, etc., dando così uno sbocco lavorativo ai giovani del Mojoca. In questo ambito nel 2013 nei locali della casa 8 marzo è stata inaugurata la pizzeria Mojoca.



Nel 2016 nei locali della casa dell'amicizia è stato inaugurato il Mojocafé.

Più di 1.000 giovani hanno avuto rapporti con il movimento da quando è nato.

Non tutti sono usciti dalla strada, troppi sono morti di aids e droga o uccisi dagli squadroni della morte.

Però molte/i sono diventate/i responsabili del movimento, delle attività formative e produttive e più di cento vivono stabilmente fuori dalla strada.

Le ragazze uscite dalla strada (una cinquantina) hanno formato un gruppo d'autoaiuto: “**LAS QUETZALITAS**” (il quetzal è lo splendido uccello simbolo di libertà) e, all'interno del gruppo, hanno modo di parlare e di affrontare insieme i loro problemi specifici, anche come giovani madri.



I bambini figli delle Quetzalitas (una ottantina) hanno formato il gruppo delle **MARIPOSAS**, mentre gli adolescenti figli delle Quetzalitas (una quindicina) hanno formato il gruppo **GENERAZIONE DEL CAMBIAMENTO**.

Anche i ragazzi (una quindicina) hanno formato un loro gruppo, analogo a quello delle Quetzalitas, denominato “**NUEVA GENERACIÓN**”.

UN MOVIMENTO ORIGINALE

Il movimento dei giovani si è caratterizzato per:

- la fiducia in se stessi, lo spirito di iniziativa, il senso di responsabilità, che ha portato alla completa **autogestione**
- la sincerità, il rispetto, la fiducia negli altri, la parità, la condivisione, ispirate dalla pedagogia-pratica dell'**amicizia liberatrice**

I RICONOSCIMENTI

In Italia: nel 2003 Premio Città di Ferrara: 10.000 \$, nel 2004 Primo Premio Comitato Lecchese: 15.000 €

In Guatemala: nel 2008 Primo Premio Fondazione Gutierrez: 45.000 €

LA RETE DI AMICIZIA

la rete di amicizia (in Italia e in Belgio) sostiene finanziariamente e di persona le attività del Mojoca.

La rete italiana (Amistrada) annovera diverse centinaia di persone, una ventina di gruppi territoriali e diverse "antenne"; Amistrada fa parte del CIPSI (Coordinamento di Iniziative Popolari di Solidarietà Internazionale).

PER COLLABORARE

Organizzare un gruppo di amicizia; fare conoscere le/i ragazze/i di strada; diventare socia/o della rete; svolgere un lavoro volontario per la rete

GLI OBIETTIVI FINANZIARI

Per garantire funzionamento e sviluppo del Mojoca occorre reperire 400.000 €/anno, così suddivisi: 150.000 dall'Italia, 120.000 dal Belgio, 130.000 dal Guatemala.

PER DARE UN FINANZIAMENTO

Scelta del 5per1000 per Amistrada: *cf* 97218030589

Versamento, una o più volte all'anno, preferibilmente per l'insieme dei progetti

Contributo (anche parziale): alle spese dei pasti (85 €/giorno), all'adozione a distanza di un figlio di ragazza di strada (25 €/mese), a una borsa per formazione scolastica o professionale (50 €/mese) o universitaria di un giovane (75 €/mese), al salario di un giovane del coordinamento del Mojoca (250 €/mese), ,

tramite

- *bonifico bancario*
IBAN: **IT59 0030 6909 6061 0000 0060 427**
- *paypal sui siti:*
 - www.amistrada.net
 - www.letsdonation.com (Associazioni, Amistrada)

PER INFORMARSI

sito: www.amistrada.net

bollettino - notiziario: Las Quetzalitas

libro: Principesse e sognatori nelle strade in Guatemala, € 15,00

video 3: Educazione è amicizia e libertà (2011), € 10,00

video 2: Principesse e sognatori nelle strade del Guatemala (2007), € 10,00

video 1: La loro storia si scrive nella strada (1998), Mirna e Mayra ci raccontano la strada (2001), € 5,00

PER PRENDERE CONTATTO

- *sede:* via Ostiense 152/B, 00154 Roma
- *presidente:* Loretta Cavazzini
3336129249, lorettaroma5@hotmail.com
- *segreteria organizzativa:* Chiara Brunetti
3280684420, amistrada.ets@gmail.com
- *sito internet:* Massimo Silvestri
3355203374, mass.silvestri@gmail.com

Rappresentanti dei gruppi:

CAPRAROLA: Orietta D'Alessandro 360981356

CATANZARO: Rosa Fiore 3333253424

EBOLI L'Altra Italia: Anna Grimaldi 0828365843

FIRENZE: Carolina Piccini 055243340

FORMIA Arcobaleno: Salvatore Gentile 077123496

GORIZIA: Alberto De Nadai 048122388

LECCO: Chiara Riva 3483640697

LUCCA: Chiara Ferroni 3407982546

MILANO: Marina Ramonda 3382338347

NAPOLI: Lanfranco Genito 3473503147

PERUGIA: Fabrizio Germini 3205325168

PINEROLO: Angelina Di Giacomo 0121502051

PIOSSASCO-RIVALTA Primavera: Sandro Filia
0119046533

POTENZA: Anna Lisa Giordano 3409737069

TREVISO NATSper...: Alessandra Giassi
0422263295; 3345634614



...si chiamano Mayra, Lorena, Alejandro....sono le ragazze e i ragazzi che a gruppi vivono nelle strade di Città del Guatemala,



come milioni di altri loro coetanei nelle metropoli del mondo, per mancanza della famiglia o per fuggire da condizioni di vita insopportabili nelle baraccopoli.